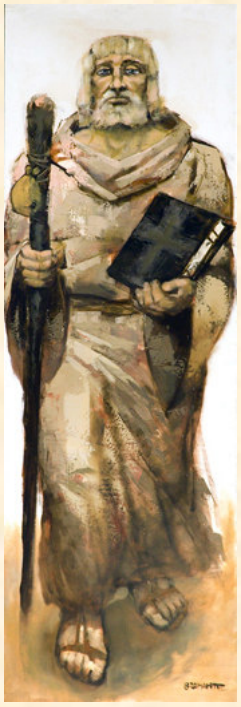
San Colombano un Abate per l'Europa



"Abbas" – abate - dall'aramaico abba = padre, nel Nuovo Testamento si applica solo a Dio, Padre del Signore Nostro Gesù Cristo e Padre nostro, ed è Gesù che lo pronuncia e lo Spirito Santo lo pone sulle nostre labbra (Rom 8,15). Gesù dice: "Non chiamate nessuno "padre" sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello del cielo" (Mt.23,9).

Con il nome di "abba" – padre - rendiamo dunque omaggio sul piano religioso a Dio Padre, incarnato nel Figlio, che San Colombano mediante il carisma ricevuto rappresenta nel mondo, al fianco di altri grandi Santi, Abati e Pastori grazie al cui aiuto il popolo cristiano può avanzare con sicurezza sul cammino della perfezione cristiana.

Con l'appellativo di Abate d'Europa, intendiamo riconoscere in San Colombano un padre dell'Europa dei popoli. Egli visse appieno la natura profetica della propria missione monastica, la visse nel contesto del passaggio dal mondo antico al mondo medioevale, i secoli VI e VII al suo inizio, che fu tempo di caduta dei sistemi di valori, caduta che caratterizza anche l'Europa odierna. Con la testimonianza di una vita ricca di spiritualità, di opere, di cultura e creatività, il Santo ha contribuito alla formazione progressiva di un comune ethos religioso fra tutti i popoli che conobbero la sua opera.

Con la sua azione Colombano si impone sulla scena del mondo di allora che stava definendo la sua fisionomia, come uno dei padri più grandi e singolari del monachesimo, che vive una fase precoce della lenta, tormentata, perennemente innovativa costruzione dell'Europa ma al tempo stesso protagonista attivo nella sua costruzione.

Il monachesimo di stampo irlandese, eroico e combattivo, ebbe con Colombano un raggio di azione penetrante e incisivo nella società e nella storia.

Colombano parte dall'Irlanda, attraversa il continente e scende in Italia. Lungo la sua peregrinazione, trova sul suo cammino chiese diroccate e villaggi abbandonati, che riconosce luoghi predestinati a fondamento di un progetto da realizzare secondo il volere di Dio Padre (*se Dio costruisce con voi, diverrete là miriadi di miriadi…*) Fonda monasteri destinati a divenire celebri fari di luce e accogliere una sempre più vasta famiglia monastica.

E così questo soffio potente venuto dall'Irlanda, un ciclone, che scosse molte cose nella Chiesa e nella società, ha tessuto una trama di monasteri destinati da lì a poco a ricostruire la civiltà in un Europa destinata alla deriva.

Ha lasciato ai discepoli una regola scritta, una sorta di carta di spiritualità e regolamento di vita, che ha loro permesso di propagare lo spirito del maestro in una moltitudine di case religiose.

Egli fu ad un tempo Pater e fratello in Cristo per i suoi monaci, con l'esempio e con il consiglio personalizzato e riferito ai tratti particolari di ogni individuo. Questi riconoscevano in lui il padre spirituale, loro guida nel cammino verso la conquista di un rapporto profondo con il Padre celeste, fonte inesauribile di vera libertà. Colombano li educò nella fede, nella fraternità e alla pace. Disegnò per loro con la propria vita la via mistica verso la contemplazione del volto del Padre e, sempre con la parola e l'esempio li spronò all'azione, li perfezionò nella cultura e nel rispetto del lavoro e delle sue giuste motivazioni, per il bene loro e affinché fossero nel mondo un esempio di perfezione cristiana. Nei monasteri colombaniani i discepoli furono uniti in grande famiglia attraverso la parola e l'esempio del "padre spirituale", l'Abate, e poterono così crescere e divenire a loro volta maestri e padri di altri. Colombano li preparò a sciamare fra i popoli agendo in modo che essi conoscessero la Paternità di Dio e, pur nelle loro specificità, in essa si riconoscessero quali fratelli e unico popolo, ricco di spiritualità, significati e comuni valori forti.